

CINEMA IL DOCUMENTARIO IN PROIEZIONE ALLA 54 ^ EDIZIONE

Anche i fumi dell'Ilva nel film di Mangini al Festival dei Popoli che parte a Firenze



«IN VIAGGIO CON CECILIA» Anche i fumi dell'Ilva nel film documentario che sarà presentato a Firenze

La Puglia ieri e oggi, l'Ilva di Taranto e Brindisi nel film documentario «In Viaggio con Cecilia» di Mariangela Barbanente e Cecilia Mangini, che aprirà oggi il 54esimo Festival dei Popoli al cinema Odeon di Firenze.

«In viaggio con Cecilia» segna il ritorno di Mangini dietro la cinepresa dopo 40 anni ed è tra i principali appuntamenti internazionali dedicati al cinema del reale, che sin dagli anni '60 segnalò l'opera della Mangini. «Il documentario, nato nell'estate del 2012, con l'obiettivo di raccontare con un film «on the road» com'è cambiata la «loro» Puglia (entrambe le registe sono nate a Mola di Bari), terra che è stata tra i temi centrali dell'opera di Cecilia Mangini,

«In viaggio con Cecilia» ha da subito voluto intrecciare epoche e luoghi, facendo dialogare le immagini d'archivio con quelle del presente. Ma in quella stessa estate del 2012, un giudice ordinava l'arresto di Emilio Riva, il «padrone» dell'Ilva di Taranto, dichiarando che la città è ostaggio dell'inquinamento che l'acciaieria produce. Il viaggio diventa così l'occasione per confrontarsi con alcune domande che nei decenni passati Cecilia Mangini aveva posto al centro

della sua ricerca: come guardare all'industria che riscatta una terra, che la traina fuori dalla sua dimensione arcaica, ma al tempo stesso la pone in un presente crudele e contraddittorio? Le riposte non possono che essere cercate nelle persone incontrate: prospettive personali e uniche su un tema collettivo che ci mette in discussione oggi come ieri».

«Le immagini di oggi - spiega Mariangela Barbanente - dialogano costantemente con quelle di ieri, in particolare con «Brindisi '65» e «Tommaso» (1966), in cui Cecilia aveva già posto specifiche domande sul problema della industrializzazione meridionale, e con «Essere Donne» (1964) e «Comizi d'amore '80» (1982), dove aveva analizzato i cambiamenti sociali e culturali relativi alla nascita e al radicamento di una nuova classe operaia e il ruolo della donna in una società così fortemente cambiata». Il film, prodotto da Gioia Avvantaggiato per GA&A Productions in associazione con Elenfant Film, con la collaborazione di Rai Cinema, il contributo di Apulia Film Fund ed il sostegno della Cineteca di Bologna e del Centro per lo sviluppo dell'audiovisivo e dell'innovazione digitale in Emilia Romagna, sarà distribuito a gennaio. [de.picc.]